



Delibera della Giunta Regionale n. 45 del 30/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E SALUBRITA' DEI LUOGHI DI LAVORO. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, INAIL E MINISTERO DEL LAVORO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) Che l'INAIL è chiamato a svolgere, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., compiti di informazione, assistenza e consulenza in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere ed incentivare la cultura della prevenzione.
- b) Che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha, tra i suoi scopi istituzionali, la promozione della normativa in materia di tutela del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di contrastare il lavoro irregolare e promuovere il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro;
- c) Che, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione della Repubblica, la tutela e la sicurezza del lavoro rientrano tra materie di legislazione concorrente tra Stato e Regioni;
- d) Che la Regione Campania svolge funzioni e compiti di primaria importanza sia nell'ambito delle politiche del lavoro che in tema di formazione e prevenzione, per la tutela della salute e per la sicurezza degli ambienti di lavoro;
- e) Che la Legge n. 107 del 13/07/2015 di *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, ai commi 33 e 34 dell'art. 1, dispone che «*Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio*» e che tali percorsi possano essere svolti, sulla scorta di apposite convenzioni, con imprese, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, «*con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI*» disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro;
- f) Che la medesima Legge n. 107/2015, al comma 38 dell'art.1, prevede che le scuole secondarie di secondo grado svolgano «*attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*» mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 81/2008;

CONSIDERATO

- a) Che quello della Sicurezza sui luoghi di lavoro è un tema sul quale la Regione Campania ha messo da tempo in atto una strategia fondata sulla fissazione di obiettivi comuni tra Istituzioni, sulla condivisione delle risorse e sulla realizzazione di connessioni stabili tra Istituzioni complementari deputate ad arginare il fenomeno degli incidenti e delle morti sui luoghi di lavoro, sia mediante il contrasto che con l'informazione e la prevenzione;
- b) Che la Regione Campania, il Ministero del Lavoro e l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro concordano sulla opportunità di definire reciproci rapporti di collaborazione e condivisione degli obiettivi al fine del conseguimento di quanto dettato dai rispettivi scopi istituzionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di promozione della cultura della prevenzione;

RITENUTO

- a) Di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Ministero del Lavoro e Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro per lo sviluppo in forma coordinata di un programma di interventi indirizzati a promuovere e diffondere la cultura della prevenzione e della

sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, anche attraverso iniziative che coinvolgano il sistema scolastico regionale;

ACQUISITI

- a) Il parere dell'Avvocatura regionale, con prot. n. 2017.0057643 del 30/01/2017;
- b) Il parere del Capo di Gabinetto con prot. n. 2017-0002874/UDCP/GAB/CG del 30/01/2017;

VISTO

- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 del 13/07/2015;
- la D.G.R. n. 860 del 29/12/2015 di Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Ministero del Lavoro e Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, volto allo sviluppo in forma coordinata di un programma di interventi indirizzati a promuovere e diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, anche attraverso iniziative che coinvolgano il sistema scolastico regionale;
2. Di inviare la presente deliberazione, per il seguito di rispettiva competenza:
 - i. al Ministero del Lavoro;
 - ii. all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro;
 - iii. alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
 - iv. alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
 - v. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
 - vi. all'Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto.